

La storica azienda

Un anno e mezzo fa contava perdite per 35 milioni di euro. «Eravamo il numero uno della disfatta, oggi puntiamo a tornare veri numeri uno» ieri l'open day presso la sede di via Massarotti con autorità, ospiti e dipendenti



La visita di ieri all'Ocrim con ospiti e autorità all'interno di uno dei padiglioni dell'azienda. Sopra, un momento dell'incontro con i dipendenti nella nuova sala conferenze



Mario Caldonazzo (presidente degli Industriali), il prefetto Tancredi Bruno di Clarafond e l'amministratore delegato di Ocrim Alberto Antolini

Tecnologia e qualità L'Ocrim sfida la crisi

di Felice Staboli

La sede di via Massarotti tirata a lucido; gli impianti in bella vista nei vari padiglioni e la sala conferenze nuova e splendente, nata e voluta dall'amministratore delegato Alberto Antolini. L'Ocrim, la storica azienda cremonese, fondata nel 1945 da Luigi Grassi a cui è dedicata la scuola di tecnologia molitoria, ha vissuto ieri il suo open day, la mattinata aperta a ospiti e autorità e proseguita nel pomeriggio con dipendenti e familiari per una festa molto sentita e partecipata.

A far gli onori di casa l'ad Antolini, insieme al fratello Sergio, vice presidente, a Mauro Guarneri del cda e agli storici dirigenti Maurizio Galbignani e Enrico Rizzi. Lungo le pareti, le foto storiche dell'azienda, dei dipendenti, dei momenti salienti e i pannelli con lo slogan aziendale: «Passione, tradizione, flessibilità, solidità». Quasi una sfida alla crisi che meno di due anni fa ha investito l'azienda. L'Ocrim ha rischiato di arrivare al punto di non ritorno (con un deficit che sfiorava i 35 milioni di euro) ma oggi guarda invece con speranza al futuro.

«Qui in questa sala conferenze — ha detto l'ad Alberto Antolini — c'era la vecchia fonderia dell'Ocrim. Abbiamo effettuato un percorso difficile, ma anche ricco di soddisfazioni. Cremona ha accolto me e la mia famiglia (il papà Primo, classe 1921, da Rimini, è il presidente ndr) da un anno e mezzo e mi sono sentito a casa mia. È stato un anno positivo, nonostante la crisi mondiale e alcune battaglie perse in aree che sono entrate in conflitto come l'Egitto e la Libia. Ma ci muoviamo verso nuovi mercati e questo ci dà nuove energie. In agosto avevamo già raggiunto il nostro break even. Andiamo avanti con fiducia».

Molto apprezzato anche l'intervento di Emanuele Bigna, giovane ingegnere dell'Ocrim: «Oggi per diminuire i costi, molti decidono di andare all'estero. La nostra idea invece è questa: arrivare ad un impianto molitorio progettato,

ideato e costruito interamente qui, in Italia. Ed è quanto abbiamo scelto di fare. Andare all'estero è facile, ma attenzione: la manodopera non è qualificata come la nostra; il tessuto industriale non è paragonabile al nostro; neanche gli standard

delle materie prime sono simili. Come competere sul prezzo? Con l'innovazione, l'acquisizione di nuove macchine: in altre parole, con la qualità».

Infine, il direttore operativo Maurizio Galbignani: «Lavorare qui è bello e stimolante. Due

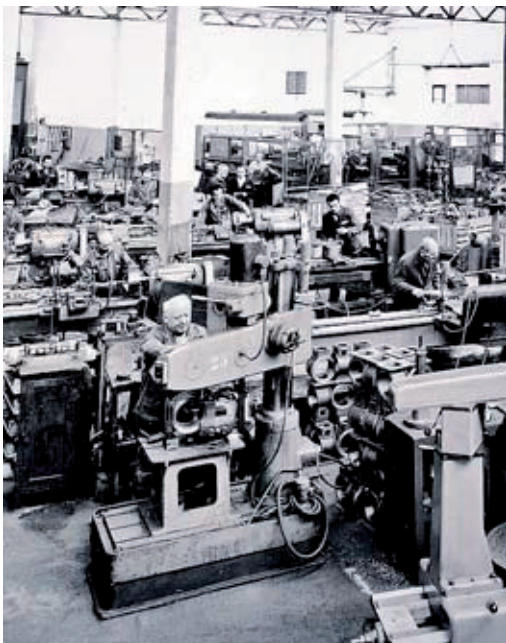
anni fa abbiamo puntato sui giovani per necessità: rimettere i conti in ordine. Ora sono diventati il nostro punto di forza. Eravamo il numero uno della disfatta. Con l'ingegner Antolini ci prepariamo a tornare numeri uno assoluto. Grazie dunque, alle famiglie Antolini e Guarneri: il 18 dicembre 2008 non sapevamo se ci sarebbe stato il 19. Invece eccoci qui, con tanta voglia di guardare avanti».

Infine, monsignor Vittorio Nizza, direttore della Caritas italiana, che ha portato i saluti del presidente Merisi, vescovo di Lodi: «Mi piace questo contesto di persone e di idee. Dove ci sono persone capaci di idee, cresce anche l'attività del lavoro. Grano, farina e pane sono un simbolo della vostra azienda ed è un bene che ogni attività pensi anche a chi ha più bisogno».



Ieri open day all'Ocrim in via Massarotti

(foto Muchetti)



Una foto storica dell'Ocrim

OCRIM SPA	
Presidente	Primo Antolini
Vice Presidente	Sergio Antolini
Amministratore delegato	Alberto Antolini
N° Dipendenti	210
Fatturato 2011	67 milioni di euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

«Ai dipendenti dico: tenete duro»

Antolini: la guerra in Egitto e in Libia ci è costata contratti per 20 milioni



Galbignani, Rizzi, S. Antolini, A. Antolini, Guarneri

stati fornitori. Alla mia famiglia l'Ocrim ha dato tanto e ci è sembrato giusto fare qualcosa».

Un anno fa il deficit era intorno ai 35 milioni di euro. Oggi co-

me stanno le cose?

«C'è più tranquillità, ma non per questo possiamo dire di essere già arrivati alla meta. Banche, crisi dei mercati, burocrazia: i problemi non ci mancano.

In Egitto, con la guerra, abbiamo dovuto interrompere un contratto da 12,5 milioni. Lo stesso è avvenuto anche in Libia. C'è sempre da lavorare e molto».

Qualche tempo fa si era sentito dire che l'Ocrim avrebbe destinato la sede di via Massarotti al mercato immobiliare.

«No, questa cosa per ora non è in programma. L'Ocrim di via Massarotti (con la sede al porto Canale) ha un'altra funzione».

Che cosa vuol dire ai 210 dipendenti della sua azienda, tra operai e impiegati?

«Tenete duro». (fe. sta.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ex allievi Sfondrati domenica ritrovo

Domenica 2 ottobre si ritrovano gli ex allievi del collegio Gregorio XIV Sfondrati. L'incontro è promosso dall'associazione ex convittori alle 9,30 presso il centro pastorale diocesano, in via Sant'Antonio del Fuoco 9 a Cremona. Dopo la messa alle 10 in San Girolamo verranno consegnate le borse di studio, poi l'assemblea in San Vitale. Infine pranzo al Golf Club in via Castelleone, località San Prodenzo.

Associazione Diabetici domenica convegno

L'Associazione diabetici cremonesi (presidente Alida Madini) organizza per domenica alle 10,30 presso il teatro Monteverdi di via Dante il decimo congresso cremonese sul diabete mellito. Tra i relatori, E. Bosi (primario al S. Raffaele di Milano); E. Cantarelli e A. Citro (S. Raffaele di Milano). Moderatore Patrizia Ruggeri (responsabile del Cad di Cremona). L'ingresso è libero.

La benedizione degli animali

Domenica 2 ottobre alle 16 presso l'oratorio del Seminario in via Milano in occasione della vicina festa di S. Francesco d'Assisi si svolgerà la ormai tradizionale benedizione degli animali. Sarà anche l'occasione per un incontro festoso con tante persone che amano gli animali. Tutti sono invitati all'iniziativa promossa dall'Associazione zoofili cremonesi.

Eridano, corso di storia dell'arte

L'Associazione Culturale Eridano informa che domani, dalle 17,30 alle 19, inizia il tradizionale corso di storia dell'arte, tenuto da Roberta Raimondi, presso la sede Avis di via Massarotti 54. Il ciclo di lezioni verterà in particolare sulla storia di 'Pittori e personaggi cremonesi della nostra provincia' dal medioevo al novecento. Informazioni in sede: corso Vittorio Emanuele II, 48; Tel/Fax 0372458922 e-mail eridano.cr@libero.it www.eridano-nocremona.net.

Con la Lega Navale al salone di Genova

La Sezione di Cremona della Lega Navale (presidente Piero Alquati) organizza la visita al salone nautico di Genova domenica 9 ottobre. Viaggio in pulmann gran turismo con partenza alle sette da porta Venezia e la possibilità di visitare l'Acquario, il museo del mare e salire a bordo del sottomarino Nazario Sauro. Costo del viaggio, aperto anche ai non soci, 15 euro. Per informazioni ed adesioni telefonare al 0372-471001/3773199393.